

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Adunanza del 11 aprile 2018

Verbale n. 3

OGGETTO: *Avviso pubblico a presentare progetti per l'attivazione di azioni innovative e sperimentali ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza. Individuazione soggetto capofila e indirizzi progettuali.*

Presidente: *Assessore Lucia Tanti*

Segretario verbalizzante: *dott. Franco Caridi (in attesa di nomina del Segretario, ai sensi dell'art. 34 comma 7 della l.r. n. 41/2005)*

Prospetto delle presenze alla seduta						
Ente	Presenza	Peso %		Ente	Presenza	Peso %
Comune di Anghiari	X	1,9		Comune di Montemignaio		0,19
Comune di Arezzo	X	32,91		Comune di Monterchi		0,61
Comune di Badia Tedalda	X	0,36		Comune di Monte San Savino	X	2,94
Comune di Bibbiena		4,13		Comune di Ortignano Raggiolo	X	0,30
Comune di Capolona	X	1,81		Comune di Pieve Santo Stefano		1,07
Comune di Caprese Michelangelo		0,51		Comune di Poppi		2,08
Comune di Castel Focognano	X	1,08		Comune di Pratovecchio Stia		2,02
Comune di Castel San Niccolò		0,92		Comune di Sansepolcro	X	5,4
Comune di Castiglion Fibocchi	X	0,75		Comune di Sestino		0,47

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Comune di Chitignano		0,31		Comune di Subbiano	X	2,12
Comune di Chiusi della Verna	X	0,69		Comune di Talla	X	0,38
Comune di Civitella della Chiana	X	3,06		Azienda Unità sanitaria locale Toscana Sud Est	X	34
<i>Totale presenze soggetti con diritto di voto</i>					<i>14 su 24</i>	<i>87,70 su 100%</i>

LA CONFERENZA INTEGRATA COME SOPRA LEGALMENTE COSTITUITA

Vista la Legge Regione Toscana 11 del 23 marzo 2017, avente ad oggetto "*Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle Zone Distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 e alla L.R. 41/2005*";

Ricordato che la legge in parola modifica gli ambiti territoriali delle Zone Distretto e prevede, per l'Az. USL Toscana Sud Est, l'istituzione di n. 8 Zone tra le quali vi è la nuova Zona Aretina - Casentino - Valtiberina;

Richiamato l'art. 22, comma 8, della Legge Regionale n. 11/2017, che prevede che le conferenze afferenti alle zone - distretto preesistenti decadono non appena insediate le nuove;

Ricordato che in data 9 maggio 2017 il Sindaco del Comune di Arezzo ha provveduto alla convocazione dei Sindaci dei Comuni afferenti alla nuova Zona Aretina - Casentino - Valtiberina, come istituita dalla L. R. n. 11/2017 e che la Conferenza in menzione si è insediata in data 15 maggio 2017;

Ricordato che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1402 dell'11/12/2017 è stato approvato il documento Piano regionale demenze, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane sul documento recante: "Piano nazionale demenze - Strategie per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore delle demenze";

Tenuto conto che, al fine di delineare uno specifico modello assistenziale da declinare in tutto il territorio regionale per migliorare la qualità di vita del paziente affetto da demenza e della sua famiglia, valorizzando e potenziando le professionalità esistenti, creando sinergie lavorative e

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

relazionali grazie anche alle opportunità che la tecnologia offre, la Regione Toscana con la stessa Deliberazione ha approvato il documento *“Indicazioni per l’organizzazione di una rete sociosanitaria integrata per la cura e l’assistenza delle persone con demenza e il sostegno ai familiari”* al fine di poter garantire una presa in carico che preveda una continuità di comunicazione, di interventi ed attività tra i diversi attori della rete dei servizi sanitari, sociali e socio-sanitari con cui l’utente e la sua famiglia (e/o assistente familiare) possano interfacciarsi durante tutto il percorso di cura anche tramite la definizione di processi, percorsi, ruoli e rapporti di collegamento e collaborazione all’interno di tutta la rete dei servizi;

Tenuto conto che il suddetto documento prevede la possibilità di attivare, in via sperimentale, servizi innovativi a bassa soglia, ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza, quali i Caffè Alzheimer e gli Atelier Alzheimer;

Richiamato la Delibera della Giunta Regionale n. 224 del 6 marzo 2018 con la quale la Regione Toscana ha approvato l’*“Avviso pubblico a presentare progetti per l’attivazione di azioni innovative e sperimentali ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza”*, nell’ambito della quale si stabilisce che i progetti sperimentali approvati riceveranno un cofinanziamento regionale e che la quantificazione in percentuale del contributo regionale non può essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto, non potendo, in ogni caso, superare l’importo massimo di complessivi euro 15.000,00;

Dato atto che nella Deliberazione della Giunta Regionale 224/2018 si prevede che i progetti debbano avere natura sperimentale ed innovativa, chiarendo che:

1. per “progetti sperimentali” si intendono azioni progettuali a valenza territoriale che prevedono la quantificazione dei risultati e la valutazione dell’efficacia, della qualità e sicurezza, attraverso un opportuno monitoraggio che consenta di stimare il valore aggiunto per il sistema assistenziale regionale;
2. per “innovativo” si intende la capacità di individuare percorsi e modalità organizzative e di governance dei servizi ad oggi non previste dalla normativa vigente e in grado di leggere e gestire i bisogni dei soggetti coinvolti in maniera più appropriata;

Dato atto, inoltre, che nella Deliberazione della Giunta n. 224/2018 si precisa che i progetti sperimentali, tra l’altro,:

- dovranno essere elaborati all’interno di un’analisi del contesto territoriale di riferimento che trova la sua naturale collocazione nella Zona Distretto, e che pertanto saranno oggetto di una formulazione progettuale condivisa fra Conferenza zonale dei sindaci (o Società della Salute laddove costituita) e Azienda USSL, anche su proposta degli operatori del sistema sociale e sanitario coinvolti, delle organizzazioni sindacali, dei soggetti del Terzo Settore e dei gestori privati e pubblici;
- dovranno essere presentati, ove non costituite le Società della Salute, dal soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei sindaci integrata (definita all’Art. 70 bis, comma 8 della L.R. n. 40 del 24/02/2005 e s.m.i.) nell’ambito delle convenzioni per l’esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria;

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

- saranno oggetto di valutazione di ammissibilità secondo i criteri di qualità/coerenza e innovatività progettuale da parte di un nucleo di valutazione appositamente nominato dall'Amministrazione regionale;

Ritenuto di presentare un progetto in risposta all'*"Avviso pubblico a presentare progetti per l'attivazione di azioni innovative e sperimentali ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza. Individuazione soggetti capofila e linee progettuali"*, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 224/2018, in quanto strumento adeguato per attivare azioni progettuali finalizzate a migliorare la qualità di vita del paziente affetto da demenza e della sua famiglia, che preveda l'attivazione di servizi innovativi a bassa soglia, ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza, quali i Caffè Alzheimer e gli Atelier Alzheimer;

Ritenuto di individuare l'Az. Usl Toscana Sud Est quale soggetto che dovrà, per conto dei componenti della Conferenza dei Sindaci Integrata, presentare il progetto all'indirizzo della Regione Toscana;

Ritenuto, in linea con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 224/2018, fornire i seguenti indirizzi che dovranno essere contemplati nel progetto sperimentale.

- coerenza con la programmazione sociosanitaria regionale e locale;
- creazione di sinergie tra tutti i soggetti operanti all'interno del sistema integrato nella fase di definizione della proposta sperimentale, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e di poterne sviluppare di aggiuntive;
- definizione di elementi utili a stabilire criteri e standard di nuovi percorsi/modelli assistenziali replicabili;
- integrazione con i percorsi assistenziali per la demenza già attivi e presenti nel territorio zonale, anche in sinergia e valorizzazione con le esperienze già maturate nella Zona Aretina Casentino Valtiberina;
- sviluppo di azioni che interessino l'intero territorio zonale;

Visto la proposta di azione progettuale sviluppata dal gruppo tecnico coordinato dall'Az. Usl Toscana Sud Est (allegato A del presente atto);

Ritenuto di approvare le linee di indirizzo sopra descritte nonché la proposta di azione progettuale di cui al paragrafo precedente;

Delibera

1. di presentare un progetto in risposta all'*"Avviso pubblico a presentare progetti per l'attivazione di azioni innovative e sperimentali ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza. Individuazione soggetti capofila e linee progettuali"*, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 224/2018, in quanto strumento adeguato per attivare azioni progettuali finalizzate a migliorare la qualità di vita del paziente affetto da demenza e della sua famiglia, che preveda l'attivazione di servizi innovativi a bassa soglia, ad integrazione dei percorsi assistenziali per la demenza, quali i Caffè Alzheimer e gli Atelier Alzheimer;

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

2. di individuare l'Az. Usl Toscana Sud Est quale soggetto che dovrà, per conto dei componenti della Conferenza dei Sindaci Integrata, presentare il progetto all'indirizzo della Regione Toscana;
3. di fornire i seguenti indirizzi che dovranno essere contemplati nel progetto sperimentale:
 - coerenza con la programmazione sociosanitaria regionale e locale;
 - creazione di sinergie tra tutti i soggetti operanti all'interno del sistema integrato nella fase di definizione della proposta sperimentale, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e di poterne sviluppare di aggiuntive;
 - definizione di elementi utili a stabilire criteri e standard di nuovi percorsi/modelli assistenziali replicabili;
 - integrazione con i percorsi assistenziali per la demenza già attivi e presenti nel territorio zonale, anche in sinergia e valorizzazione con le esperienze già maturate nella Zona Aretina Casentino Valtiberina;
 - sviluppo di azioni che interessino l'intero territorio zonale;
4. di approvare la proposta di azione progettuale sviluppata dal gruppo tecnico coordinato dall'Az. Usl Toscana Sud Est (allegato A del presente atto);

Il Presidente apre la discussione sull'argomento in oggetto.

Il Direttore di Zona Distretto dott.ssa Antonella Valeri illustra il progetto e le azioni previste, con il finanziamento assai limitato di € 15.000,00, che verrà ripartito in base alla popolazione residente, come segue:

Articolazione Aretina € 9.905,32 (popolazione pari a 66,04%),

Articolazione Casentino € 2.749,58 (popolazione pari a 18,33%),

Articolazione Valtiberina € 2.346,10 (popolazione pari a 15,63%).

Ricorda che il trasporto non è compreso tra le voci di progetto pertanto sarà a cura delle famiglie.

Prende la parola il Sindaco del Comune di Ortignano che fa presente che il finanziamento per il Casentino è troppo esiguo.

Il Sindaco del Comune di Talla, prima della votazione, esce dall'aula, pertanto non risulta presente alla votazione.

Il Presidente pone in votazione lo schema di delibera.

Presenti: 13

Conferenza integrata della Zona Aretina – Casentino – Valtiberina

VERBALE DI DELIBERA

Votanti: 13

Voti favorevoli: 12

Voti contrari: 1 (Comune di Ortignano)

Esito: approvato

Il Segretario

Dott. Franco Caridi



Il Presidente

Dott. Lucia Tanti

